

DELIBERA N. 16/R DEL 6/9/2022

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Il Presidente

- VISTA** la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di ricerca della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 che estende al settore olivicolo-oleario le competenze dell'Istituto;
- VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;
- VISTO** il Regolamento interno di contabilità, adottato ai sensi della L.R. n. 3 del 13 gennaio 2015 con delibera commissariale n. 3 dell'11 settembre 2019 ed approvato dalla Giunta di Governo con delibera n. 54 del 13 febbraio 2020, con il quale si recepiscono le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 464 /Serv. I/S.G. del 6 agosto 2020, notificato all'IRVO a mezzo pec il 10 agosto 2020, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per la durata di anni cinque;
- VISTA** la delibera consiliare n. 21 del 28/12/2021 con cui è stato approvato il bilancio triennale di previsione dell'IRVO relativo agli esercizi finanziari 2022/2024;
- VISTA** la delibera presidenziale n. 8 del 2/5/2022 con cui è stata approvata la variazione del bilancio di previsione dell'IRVO relativo all'esercizio finanziario 2022;
- VISTA** la delibera presidenziale n. 2 del 16 marzo 2021 con la quale il Dr. Gaetano Aprile, Dirigente del RUD della Regione Siciliana, è stato nominato Direttore Generale dell'IRVO;
- CONSIDERATO** che il medesimo ha assunto le predette funzioni il 22 marzo 2021;
- VISTA** la delibera presidenziale n. 3 del 25 marzo 2021 con la quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro del predetto Direttore Generale;
- VISTA** la delibera consiliare n. 7 del 16 aprile 2021 relativa alla ratifica, da parte del C.d.A., delle predette delibere presidenziali n. 2 e n. 3 del 2021;
- CONSIDERATO** che lo Statuto-Regolamento dell'Ente, approvato con D. Ass. 21 dicembre 1951, n. 12, prevede tra gli scopi istituzionali dell'Ente:
- compiere studi sperimentali sui problemi di fisiologia viticola, in relazione all'ambiente;
 - compiere studi enologici allo scopo di perfezionare la tecnica della vinificazione con particolare riguardo allo studio di microbiologia;

- favorire l'istruzione professionale viticola ed enologica con specializzazione nelle diverse branche (viticola, enologica, commerciale), istituendo appositi corsi e borse di studio;

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 7 (nozione di impresa);

VISTO il D.M. 352 del 09/04/2022 del MUR (Riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese);

CONSIDERATO che l'IRVO svolge attività economica nel settore delle certificazioni di qualità ed è iscritto, presso l'Ufficio del Registro Imprese, al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, con numero di iscrizione REA PA-312030;

VISTA la nota del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) dell'Università di Palermo del 24/8/2022 (prot. IRVO n. 6578 del 30/8/2022) con cui l'IRVO viene invitato a cofinanziare al 50% borse di studio di Dottorato di Ricerca su tre differenti tematiche di natura enologica;

VISTA la nota prot. IRVO n. 6627 del 31/8/2022 con cui il Dirigente della U.O. Microbiologia applicata e Biotecnologie chiede al SAAF la possibilità di rimodulazione delle suddette attività;

VISTA la nota del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) dell'Università di Palermo del 01/09/2022 (prot. IRVO n. 6662 del 01/09/2022) con cui tali tematiche di ricerca vengono rimodulate nel numero complessivo di due;

VISTA la nota IRVO prot. 6749 del 05/09/2022 con la quale si sottopone all'Ufficio Dottorato di Ricerca, al coordinatore del Dottorato di Ricerca in Sistemi Agro-Alimentari e Forestali ed al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università di Palermo l'allegata bozza di convenzione per il cofinanziamento di n. 2 borse di studio per il corso di Dottorato di Ricerca in Sistemi Agro-Alimentari e Forestali;

VISTA la risposta dell'Università di Palermo prot. IRVO n. 6783 del 06/09/2022 con cui si approva il testo della suddetta bozza di convenzione;

RITENUTO opportuno co-finanziare al 50% n. 2 borse di studio di Dottorato di Ricerca in Sistemi Agro-Alimentari e Forestali dell'Università di Palermo, aventi temi di ricerca ritenuti di primaria importanza per lo sviluppo delle vitivinicoltura siciliana;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione al fine di rispettare il termine di scadenza del 10/09/2022, pena la mancata possibilità di rientrare tra le proposte di finanziamento di borse aggiuntive di cui al DM 352/2022;

ACQUISITO il parere favorevole ed il visto di legittimità del Direttore Generale dell'Ente;

VISTO l'art. 5, comma 4 del vigente Statuto Regolamento dell'Ente;

DELIBERA

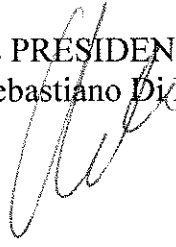
per le motivazioni esposte in premessa di:

APPROVARE e sottoscrivere la Convenzione con l'Università di Palermo per il finanziamento di due borse di studio per il corso di Dottorato di Ricerca in Sistemi Agro-Alimentari e Forestali, qui allegata e facente parte integrante della presente deliberazione.

Con provvedimenti successivi alla sottoscrizione da parte dell'Università di Palermo dell'allegata Convenzione si procederà ad assumere l'impegno di spesa necessario ai fini della relativa copertura dei costi.

La presente deliberazione, che è immediatamente esecutiva, sarà trasmessa al Collegio dei Revisori e all'Organo di Vigilanza, pubblicata sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni in merito alla pubblicità ed alla trasparenza delle P.A. e sarà sottoposta a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

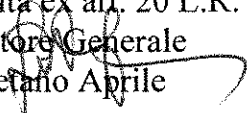
IL PRESIDENTE
Dr. Sebastiano Di Bella



PARERE FAVOREVOLE

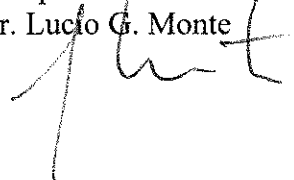
Visto di legittimità ex art. 20 L.R. 19/05

Il Direttore Generale
Dr. Gaetano Aprile

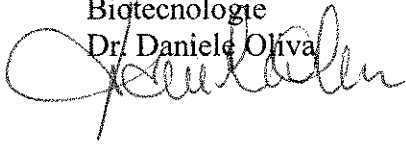


Per le competenze tecnico-scientifiche

Il Capo Area Tecnico-Scientifica
Dr. Lucio G. Monte

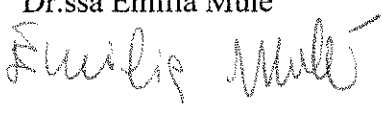


Il Dirigente U.O. Microbiologia applicata e
Biotecnologie
Dr. Daniele Oliva



VISTO

La Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio
Dr.ssa Emilia Mulé





**CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE PER IL
DOTTORATO DI RICERCA IN SISTEMI AGRO-ALIMENTARI E
FORESTALI MEDITERRANEI
A.A. 2022/2023 - CICLO XXXVIII, SEDE AMMINISTRATIVA UNIPA
(DM 352/2022 - PNRR - Missione 4 - Componente 2 - Investimento 3.3)**

TRA

l'Università degli Studi di Palermo, legalmente rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Massimo MIDIRI nato a Palermo il 30 marzo 1962, C.F. n. 80023730825, a ciò autorizzato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2022 d'ora innanzi denominata "Università";

E

l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, con sede legale in via Libertà 66, Palermo, cod. fiscale n. 00262110828, iscritto presso l'Ufficio del Registro Imprese al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative con numero di iscrizione REA PA-31203, legalmente rappresentato dal Dr. Sebastiano DI BELLA, nato a Giarre (CT) il 12/07/1953, domiciliato per la carica in via Libertà 66, Palermo, in qualità di Presidente a ciò autorizzato, giusta delibera presidenziale n. ^{16/P}..... del ^{6/9/2022}....., d'ora innanzi denominato "Impresa";

Premesso che

- a) con la legge 210/98, art.4 sono state definite le norme relative ai Dottorati di ricerca;
- b) con il D.M. 247 del 23.02.2022 è stato determinato l'importo delle borse di studio da attribuire per la frequenza dei Corsi di Dottorato di Ricerca;
- c) la legge 240/2010 art. 19, disciplina le "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca"
- d) il D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021 pubblicato su G.U. n.3084 del 29.12.2021 definisce le modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati;
- e) il "Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Palermo", è stato emanato con D.R. n. 1884 del 14/04/2022;
- f) l'attivazione del Corso di Dottorato in Sistemi Agro-Alimentari e Forestali Mediterranei, ciclo XXXVIII, A.A. 2022/2023, dell'Università degli Studi di Palermo, è subordinata alle determinazioni assunte dai propri organi di governo;



- g) il DM 352 del 09/04/2022 ha ripartito 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese, a valere sul PNRR, Missione 4 "Istruzione e ricerca", componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese".
- h) le borse di cui al DM 352 del 09/04/2022 devono essere finanziate per il 50% dal Ministero dell'Università e della Ricerca e per il 50% da Imprese.

Tutto ciò premesso che è parte integrante della convenzione ai fini dell'attivazione del corso di dottorato, A.A. 2022/2023, ciclo XXXVIII,

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1
(Attivazione del dottorato)

L'Università, tenuto conto di quanto esposto al punto f), si impegna ad attivare il corso di dottorato in SISTEMI AGRO-ALIMENTARI E FORESTALI MEDITERRANEI, A.A. 2022/2023, ciclo XXXVIII.

La sede amministrativa del Corso sarà l'Università degli Studi di Palermo.

Il Corso di Dottorato avrà durata di tre anni e le modalità di ammissione al Corso saranno determinate da un apposito bando di Concorso.

ART. 2
(Modalità di gestione)

L'Università e l'Impresa si impegnano per l'intero triennio a mettere a disposizione del Corso le strutture edilizie, le attrezzature operative e scientifiche, didattiche e bibliografiche, le risorse finanziarie occorrenti alla sostenibilità del corso.

Assicurano il necessario personale docente e/o tecnico amministrativo, afferente alle strutture didattiche presso le quali verrà attivato il Corso medesimo.

ART. 3
(Collegio di Dottorato)

Per la gestione del Corso di Dottorato è istituito, ai sensi dell'Art. 5 del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca di questo Ateneo, il Collegio di Dottorato. L'Università degli Studi di Palermo designa un proprio docente col ruolo di Coordinatore del corso. Il Collegio di Dottorato:



- definisce le linee scientifiche del Corso;
- formula gli obiettivi formativi e i programmi di studio;
- organizza nel dettaglio l'attività didattica per il conseguimento del Dottorato di Ricerca, fissandone le modalità di svolgimento e tenendo conto delle disponibilità didattiche e delle attrezzature scientifiche e didattiche delle diverse sedi, dei servizi esistenti per gli iscritti e per i docenti e delle esigenze degli allievi.

Il Collegio di Dottorato tiene, altresì, presente l'opportunità che tutte le sedi convenzionate siano attivamente coinvolte nello svolgimento del Corso.

ART. 4

(Borse di studio e modalità di finanziamento)

L'**Impresa** a seguito dell'attivazione del Dottorato, come previsto dall'art.1 della presente convenzione, concorre per l' A.A. 2022/2023, Ciclo XXXVIII, ai sensi del DM 352/2021, finanziando n. 2 borse di studio al 50% per l'intera durata del corso.

L'**Impresa** metterà a disposizione dell'Università degli Studi di Palermo € 30.000 per ciascuna borsa finanziata, per un importo totale di € 60.000.

L'**Impresa** si impegna ad adeguare l'importo del finanziamento di cui sopra, a seguito di eventuali variazioni che potranno essere determinate da disposizioni di legge.

L'erogazione per ciascuna borsa dovrà avvenire in 3 rate annuali di pari importo entro 30 (trenta) giorni dalla formale richiesta da parte dell'Università, previa emissione da parte di quest'ultima di relative note di debito non fiscali.

Il trasferimento dovrà avvenire attraverso bonifico bancario intestato a:

Università degli Studi di Palermo

Causale: PhD38-DM352-SISTEMI AGRO-ALIMENTARI E FORESTALI
MEDITERRANEI

Unicredit Group –Servizio di Tesoreria

IBAN n. IT46X0200804663000300004577;

ART. 5

(Progetti di ricerca, modalità di svolgimento e valorizzazione dei risultati)

Le tematiche di ricerca delle borse finanziate, ai sensi dell'Art. 6 del DM 352/221, riguarderanno le aree disciplinari e tematiche coerenti con i fabbisogni del Paese, nonché dei territori regionali interessati dal programma, in termini di figure ad alta qualificazione e orientate a soddisfare i fabbisogni di innovazione delle imprese di cui al PNRR. Gli ambiti di ricerca specifici sono allegati alla presente Convenzione e



saranno eventualmente modificati e/o perfezionati d'intesa tra le Parti al momento dell'emanazione del bando di accesso;

I dottorandi Beneficiari dovranno svolgere un periodo nell'Impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi. I periodi saranno definiti durante il corso;

i dottorandi Beneficiari svolgeranno periodi di studio e ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi.

L'Università e l'Impresa garantiranno ai dottorandi l'accesso alle proprie strutture edilizie, le attrezzature operative e scientifiche, didattiche e bibliografiche e le risorse finanziarie occorrenti alla sostenibilità del corso.

L'Università si impegna ad erogare attività didattiche per il perfezionamento delle competenze linguistiche e informatiche, per la gestione della ricerca e le conoscenze dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

L'Università e l'Impresa si impegnano a favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

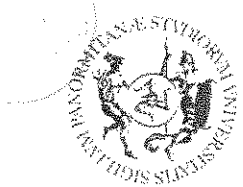
L'Università si impegna a garantire il rispetto dei principi orizzontali del PNRR (sostenibilità ambientale; sviluppo sostenibile; pari opportunità e non discriminazione; accessibilità per le persone disabili).

ART. 6 (Rinuncia al dottorato)

Nel caso in cui il Dottorando fruitore della borsa attivata con il finanziamento dell'**Impresa**, non sia ammesso all'anno di Corso successivo al primo, ovvero rinunci al Corso medesimo, l'**Università** si impegna a restituire all'Impresa il finanziamento residuo non utilizzato.

ART. 7 (Durata della convenzione)

La presente Convenzione ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione con riferimento all'Anno Accademico di inizio del Corso e sino alla sua conclusione.



ART. 8

(Non attivazione del corso)

Nel caso di mancata attivazione del corso di dottorato o non accreditamento dello stesso da parte del MUR, gli effetti della presente convenzione cesseranno immediatamente ed eventuali somme trasferite per la copertura delle borse in oggetto dovranno essere restituite all'Impresa, attraverso bonifico bancario su conto indicato dall'Impresa.

ART. 9

(Spese di Bollo e Registrazione convenzione)

Le spese di bollo inerenti alla presente convenzione sono a carico dell'Università. La registrazione del presente atto verrà effettuata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 634/1972 e successive modifiche, il pagamento dell'imposta è esclusivamente a carico di chi ha richiesto la registrazione. La presente Convenzione viene redatta in duplice originale da conservarsi agli atti di ciascuna delle parti convenzionate.

ART. 10

(Disposizioni finali)

Per quanto non specificato nella presente Convenzione si fa riferimento alle norme di cui alla legge 210/98, al Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Palermo", nonché alle altre disposizioni impartite in materia e comunque alla normativa vigente. Per tutte le controversie che dovessero insorgere, in dipendenza della presente Convenzione, sarà competente il Foro di Palermo.

Palermo,

Per l'Università degli Studi di Palermo,
Sede Amministrativa
IL RETTORE
Prof. Massimo Midiri

Per l'Istituto Regionale del Vino e
dell'Olio
IL PRESIDENTE
Dott. Sebastiano Di Bella



ALLEGATO:

Tema Ricerca n.1

Innovazioni per favorire il potenziamento aromatico e la longevità del vino Catarratto attraverso strategie biotecnologiche ad alta sostenibilità.

Il Catarratto è la cultivar storica per eccellenza della Sicilia e rappresenta tutt'oggi parte integrante del panorama della parte occidentale dell'Isola nonché della viticoltura italiana. Condurre ricerche sul vino Catarratto, significa aumentare, potenzialmente, il valore di vendita del vino più prodotto e dell'uva più diffusa in Sicilia. Le azioni di ricerca, passeranno attraverso strategie di biodiversità ecosistemica, ovvero selezione di lieviti territoriali ad alto impatto sensoriale (odore, gusto e flavour) e tecnologico, e nello specifico, le attività di ricerca che saranno perseguite, riguarderanno la selezione e l'applicazione di (i), lieviti non-*Saccharomyces* non fermentativi per produzione di enzimi a favore del potenziamento sensoriale (aroma e flavour); (ii), lisati, estratti e composti di natura microbiologica e/o vegetale e/o di sintesi con potenziale utilizzo di maturazione in vasi vinari in legno (diverse specie botaniche e caratteristiche tecniche) per il potenziamento della piacevolezza gustativa del vino Catarratto attraverso la riduzione della componente amara; (iii), lieviti per la riduzione del contenuto di ossigeno nei mosti nella fase pre-fermentativa, quindi per ridurre l'uso di solfiti; (iv), lieviti fermentativi per la produzione di acidi organici al fine di aumentare l'acidità totale, quindi per ridurre il valore del pH dei vini. La sinergica attuazione dei punti sopra citati, in particolare punti (i) e (iv), potrà contribuire ad aumentare significativamente la longevità tecnologico-sensoriale.

I lieviti non-*Saccharomyces* selezionati saranno impiegati in mini-vinificazioni sperimentali in laboratorio per valutare la reale capacità tecnologica. I ceppi di lieviti con le migliori caratteristiche tecnologiche ed in grado di fornire la maggiore complessità sensoriale, di ridurre e/o eliminare, potenzialmente, la componente amara, di ridurre la concentrazione di ossigeno e aumentare la concentrazione di acidi organici (riduzione del pH) nei vini finiti, unitamente ai migliori protocolli di inoculo, saranno destinati alla produzione di vino, anche in ambito aziendale, presso aziende già convenzione con il Dip. SAAF e/o disponibili alla ricerca.

La presente ricerca consentirà di mettere a punto un sistema di innovazione di processo e di prodotto con ampi margini di sostenibilità e qualità, tramite applicazione della biodiversità microbica di precisione, trasferire conoscenza ed innovazione per potenziare e diversificare le produzioni "green" di vini Catarratto ad alta complessità e longevità aromatica.

Tema Ricerca n.2

I metalli pesanti e metalloidi possono essere elementi altamente tossici anche in traccia e sono fra gli inquinanti più frequenti in siti che ospitano attività industriali. Gran parte delle sostanze chimiche disperse nell'ambiente, a causa di un livello crescente di inquinamento antropico (dell'aria, dell'acqua e del suolo), possono essere ritrovate nei prodotti alimentari nella forma di contaminanti. Per contaminante secondo il Regolamento n. 315/93 si intende "... ogni sostanza non aggiunta intenzionalmente ai prodotti alimentari, ma in essi presente quale residuo della produzione ... del trattamento, del condizionamento, dell'imballaggio, del trasporto o dello stoccaggio di tali prodotti o in seguito alla contaminazione dovuta all'ambiente".

Assicurare il più alto standard di sicurezza alimentare rappresenta una priorità strategica per l'Unione Europea che, a partire dal "Libro bianco sulla sicurezza alimentare" varato dalla Commissione Europea nel 2000, ha consolidato in modo articolato tale obiettivo proponendosi di affrontare "from farm to fork" tutti i problemi di sicurezza alimentare che partono dalla produzione primaria e si sviluppano fino alla tavola del consumatore.

I metalli come l'arsenico, il cadmio, il piombo e il mercurio, accidentalmente presenti nelle produzioni enologiche come contaminanti residui o come contaminanti di processo, sono particolarmente tossici e



pericolosi (perché facilmente bioaccumulabili) e regolamentati dal Reg. (CE) N. 1881/2006 che ne fissa i livelli massimi ammissibili negli alimenti.

E' pur vero che la presenza entro i limiti ammissibili di metalli negli alimenti, soprattutto in alcune bevande come il vino, rappresenta un problema di natura tecnologica, ovvero sono causa di instabilità nel tempo riducendone il tempo di vita sullo scaffale (*shelf life*).

La qualità dei vini, infatti, si riflette molto nella stabilità, che ne preserva la funzione e l'apprezzamento da parte del consumatore finale.

La stabilità di prodotti quali vino, è spesso compromessa dalla presenza di contaminanti chimici residui quali appunto i metalli pesanti (in concentrazioni anche al di sotto dei limiti di legge).

La messa a punto di sistemi biotecnologici con azione chelante e/o demetallizzante, non tossici e biocompatibili, a partire da matrici microbiologiche e/o in combinazione con estratti vegetali, in grado di ridurre le concentrazioni di metalli pesanti nei vini rappresenta un enorme vantaggio per il mantenimento delle caratteristiche qualitative e per la sicurezza del consumatore finale.

